



CONFEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI
VIA MACEDONIA 100, ROMA 00179 (RM)
06/ 93574827 – 392.4071781
info@confenal.it
www.confenal.it

COMUNICATO STAMPA

CONTINUA L'AGONIA DEI LAVORATORI DELL'OPERAZIONE DENOMINATA "DOLCE VITA"

I 200 lavoratori impiegati nei locali del sequestro denominato "**Operazione Dolce Vita**" continuano a manifestare contro l'operato degli Amministratori Giudiziari nominati dalla Procura di Roma nelle persone della **dott.ssa Maria Luisa Campise** e del **dott. Stefano Cavallari**.

Dopo le molteplici segnalazioni di gravi abusi messi in atto dall'Amministrazione Giudiziaria segnalate dai singoli lavoratori, dall'Organizzazione Sindacale CONFENAL (che li rappresenta tutti), anche attraverso esposti formulati e depositati presso il Consiglio Superiore della Magistratura, aventi per oggetto abusi di ogni tipo perpetrati ai danni dei lavoratori ad opera di soggetti appartenenti all'imprenditoria romana della ristorazione che operano in qualità di sedicenti "**collaboratori della Procura di Roma**". Segnalati dai lavoratori numerose interferenze sospette di personaggi come Alberto Salerno definito dai media il "**Re Mida della Ristorazione Romana**", nonché proprietario del noto locale "MOMO REPUBLIC", nonché degli Amministratori Giudiziari come la **dott.ssa Maria Luisa Campise** che, secondo notizie di stampa, sarebbe indagata e rinviata a giudizio per reati inerenti all'espletamento della sua professione (*fonte: Il Tirreno*), o soggetti con ruoli non ben identificati come il **dott. Filippo Invitti** - per sua stessa ammissione - sedicente commercialista della procedura di sequestro nominato dagli Amministratori Giudiziari Campise e Cavallari, risultante anch'esso, secondo notizie pubblicate, rinviato a giudizio con l'accusa di truffa, false comunicazioni societarie ed appropriazione indebita (*fonte: Il Tirreno*)

Appare fortemente allarmante che sia il Salerno sia l'Amministrazione Giudiziaria, per il mezzo dei preposti nominati (per la maggior parte **collaboratori e dipendenti dello stesso Salerno**), affermino in più riprese di essere intoccabili e di avere rapporti con la "Procura" alla quale starebbero "*facendo un favore*" secondo quanto confermato negli esposti dei lavoratori stessi.

Appare fortemente allarmante, secondo quanto denunciato dai lavoratori, che gli amministratori giudiziari nominati dal Tribunale decidano di non fare pagare i conti del ristorante a specifiche persone ovvero indichino ai cassieri dei locali sequestrati come "**fare il nero**", ovvero raccolgano denunce di abusi sessuali ai danni dei lavoratori senza nessun intervento conseguente, ovvero affermino di avere "le spalle coperte e quindi di non temere nessuno".

Ove tali affermazioni fossero veritiere - afferma la **dott.ssa Silvana Sisti Segretario** Generale della CONFENAL - ci si troverebbe innanzi dei truffatori/millantatori ovvero dinanzi a personaggi effettivamente facenti parte di una "associazione". Certo sta di fatto che appare quantomeno inusuale che il giorno dopo l'emissione del Sequestro Giudiziario, personaggi come il Salerno entrino, in alcuni dei locali sequestrati, presentandosi come nuovi gestori, se non ne fossero stati messi a conoscenza degli atti giudiziari e forse autorizzati dalla Autorità Giudiziaria o da Uffici della stessa .

I lavoratori attendono ormai da mesi che le Autorità Giudiziarie interpellate valutino le veridicità delle testimonianze e dei fatti narrati in relazione ai possibili gravi reati conseguenti a tali azioni effettuati da "**sedicenti rappresentanti delle istituzioni**", eventualmente dagli Amministratori Giudiziari nominati dal Tribunale e verifichino le "collusioni" affermate da alcuni di tali soggetti con le Autorità Giudiziarie di Roma preposte, nonché la liceità delle procedure adottate anche in relazione ai licenziamenti dei dirigenti sindacali senza l'allegazione delle decisione del Presidente in sostituzione del Giudice e senza la presentazione di un preventivo piano di risanamento depositato dagli amministratori giudiziari.

Per le suddette ragioni e stanchi di aspettare l'Organizzazione Sindacale CONFENAL in rappresentanza di tutti i lavoratori ha organizzato per il giorno 07 Settembre 2017 alle ore 9.00 un sit-in sotto la Procura di Roma, in Via Golametto per chiedere con forza l'intervento degli Organismi Giudiziari a cui tale situazione è stata ampiamente articolata ed esposta.

Roma 01/09/2017

Ufficio Stampa
Confederazione Nazionale Lavoratori